



**ASSOCIAZIONE
PROVINCIALE
PUBBLICI
ESERCIZI**



Padova, 11 aprile 2020

Prot. n. 45

Oggetto: Consegna a domicilio di alimenti

*Spett.le Prefettura di Padova
Spett.le Questura di Padova
Spett.le Comando Provinciale Carabinieri di Padova
Spett.le Comando Provinciale Guardia di Finanza di Padova
Spett.le Comando Polizia Locale di Padova*

Invio a mezzo PEC - email

Spett.li Autorità,

com'è noto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 ha sospeso diverse tipologie di attività, tra le quali anche quelle relative alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (bar, ristoranti e similari), consentendo tuttavia (art. 1, comma 1, punto 2) «la sola ristorazione con consegna a domicilio». Nelle scorse settimane, pertanto, in forza di tale autorizzazione, diversi pubblici esercizi si sono attrezzati per poter attivare questo genere di servizio.

Ora, nel giorno di Pasqua, sono molti i cittadini che, volendo festeggiare la ricorrenza in famiglia, ma in modo adeguato, si sono rivolti ai ristoratori per chiedere la consegna a domicilio del menù pasquale, tanto è vero che ci risulta che molti ristoranti hanno “chiuso” le prenotazioni di tali menù già da diversi giorni.

È pertanto presumibile che nella mattinata di domani, domenica 12 aprile, ma anche nel pomeriggio di oggi, sabato 11 aprile, vi saranno molte consegne da effettuare in poche ore, in modo da far arrivare sulle tavole delle famiglie padovane i prodotti freschi, con la necessaria tempestività. Questo, purtroppo, stride con i previsti controlli che le forze dell'ordine, in questo periodo, stanno giustamente svolgendo sugli automezzi che circolano sulle strade, al fine di verificare la legittimità degli spostamenti dei cittadini. Ogni controllo, infatti, richiede diversi minuti di tempo, comprendendo la compilazione della prevista autocertificazione, ma anche verifiche sulla regolarità del veicolo, sulle generalità del guidatore, ecc. Accade, pertanto, che il prodotto ordinato dal cliente venga consegnato in ritardo, con temperature non consone e, pertanto, venga rifiutato dal consumatore.

Con massimo spirito di collaborazione, abbiamo predisposto un modello (che alleghiamo alla presente), che stiamo distribuendo agli esercenti che svolgono il servizio di consegna a domicilio dei pasti, chiedendo loro di esporlo nei parabrezza dei loro veicoli, nel momento in cui stanno svolgendo l'attività lavorativa. Questo, a nostro avviso, potrebbe consentire agli agenti che stanno svolgendo le verifiche, di valutare in maniera immediata l'attività svolta (ad esempio, verificando che effettivamente all'interno del veicolo vi siano prodotti alimentari pronti per la consegna) e, possibilmente, accelerare i tempi del controllo.

In tal modo, si semplificherebbe l'attività ispettiva, a vantaggio sia dei ristoratori, ma anche, a nostro avviso, degli agenti deputati al controllo. Oltre che per la consegna dei menù di Pasqua, tali modalità di controllo, se ritenute praticabili e coerenti con le finalità generali di prevenzione, possono essere estese anche nel periodo successivo.

Siamo certi che l'iniziativa descritta verrà colta con lo spirito costruttivo e collaborativo con la quale è stata pensata e proposta e, rimanendo a disposizione per qualsiasi approfondimento in merito, cogliamo l'occasione per porgere i migliori auguri di una serena Pasqua e i più distinti saluti.

IL SEGRETARIO
Filippo Segato



ASSOCIAZIONE
PROVINCIALE
PUBBLICI
ESERCIZI

allegato

CONSEGNA A DOMICILIO DI ALIMENTI E BEVANDE

(timbro aziendale)

Con questo veicolo si sta effettuando il servizio di consegna a domicilio di alimenti e bevande, attività consentita ai sensi dell'art. 1, primo comma, lettera aa) del DPCM 10 aprile 2020